	ente	sigla	numero	Data
	C. LENTATE SUL SEVESO	**G.C.**	167	13-12-2018
	OGGETTO: Avvio del procedimento di Variante puntuale al Piano dei Servizi ed all'eventuale e conseguente adeguamento del Piano delle Regole del Piano di Governo del Territorio			

COMUNE di LENTATE sul SEVESO

Provincia di Monza e della Brianza

COPIA

Verbale di Deliberazione della Giunta Comunale

L'anno Duemiladiciotto, addì Tredici del mese di Dicembre alle ore 15:00 nella Residenza Comunale, convocata nei modi di legge, si è legalmente riunita la Giunta Comunale nelle persone dei sottoindicati signori:

Componente	**P.**	**A.G.**	**A.I.**	**Componente**	**P.**	**A.G.**	**A.I.**
FERRARI LAURA CRISTINA PAOLA	X			TURCONI SORMANI MATTEO	X		
CORNEO ROBERTO	X			BOFFI MARCO	X		
BENCINI PAOLA	X			PEGORARO ANDREA	X		

P presente A.G. assente giustificato A.I. assente ingiustificato

Assiste il Segretario Comunale dott. Michele Panariello.

Il Sindaco Avv. Laura Cristina Paola Ferrari assume la presidenza e, riconosciuta valida l'adunanza, dichiara aperta la seduta e la discussione sull'oggetto all'ordine del giorno.

OGGETTO: Avvio del procedimento di Variante puntuale al Piano dei Servizi ed all'eventuale e conseguente adeguamento del Piano delle Regole del Piano di Governo del Territorio

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta dell'Assessore all'Urbanistica, in base alla quale viene adottato il presente provvedimento;

Premesso che:

1. Il Comune di Lentate sul Seveso è dotato di Piano di Governo del Territorio, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 9/5/2013, vigente dal 26/6/2013, data di pubblicazione sul B.U.R.L.;

2. Relativamente al Piano di Governo del Territorio:

    a) In data 20/4/2017 è stata approvata, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14, una Variante al Piano delle Regole ed al Piano dei Servizi del Piano di Governo del Territorio;
    b) In data 28/7/2017 è stata approvata, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 30, una correzione di errori materiali degli atti della sopracitata Variante, ai sensi dell'art. 13, comma 4bis della L.R. n. 12/2005 e smi;
    c) In data 28/12/2017 è stata approvata, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 52, una Variante al Piano dei Servizi del Piano di Governo del Territorio, ai sensi dell'art. 9, comma 15, della L.R. n. 12/2005 smi;
    d) In data 20/6/2018, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24, è stata disposta la proroga, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 5, Legge Regionale 28/11/2017 n. 31 e smi, dell'efficacia del Documento di Piano del vigente Piano di Governo del Territorio, fino a dodici mesi successivi all'adeguamento della pianificazione provinciale (P.T.C.P.) alle nuove previsioni del Piano Territoriale Regionale secondo i principi e i criteri stabiliti dalla stessa L.R. 31/2014 e smi;
    e) In data 2/8/2018 è stata approvata, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 31, una correzione di errori materiali degli atti della sopracitata Variante al Piano dei Servizi del Piano di Governo del Territorio, ai sensi dell'art. 13, comma 4bis della L.R. n. 12/2005 e smi;

3. L'Amministrazione Comunale intende dare avvio al procedimento di redazione di una variante puntuale al Piano dei Servizi, volta a:

    a) In esecuzione della Convenzione sottoscritta il 28/11/2017 tra Regione Lombardia, Comune di Lentate sul Seveso ed Agenzia Interregionale per il fiume Po, procedere, sulla base dei risultati della progettazione preliminare specificatamente prevista, all'inserimento/riperimetrazione degli ambiti territoriali interessati dalla convenzione per la progettazione e la realizzazione di interventi di compensazione ambientale conseguenti all'esecuzione dell'area di laminazione controllata delle piene del torrente Seveso. Interventi previsti sono:

        1) Riqualificazione aree a verde pubblico e completamento rete ciclopedonale in frazione Cimnago;

2) Recupero del reticolo idrico minore e del connesso ambito naturalistico "Lago Azzurro";
3) Realizzazione parco pubblico "Villa Cenacolo";

b) Ricomprendere, ad esito di specifica richiesta di Brianzacque, tra le aree normate dal Piano in discorso, una porzione di terreno di proprietà, sito a nord del cimitero di Cimnago, così da permettere la realizzazione di una nuova vasca volano in via San Michele del Carso, e dare soluzione ad una problematica gravante da tempo in merito alla funzionalità idraulica della rete fognaria della Località;

c) Individuare una ridestinazione urbanistica di un'area di viale Italia prevista quale "standard" nella "Variante Generale 2000 al vigente PRG" e poi continuativamente riproposta quale area normata dal Piano dei Servizi del Piano di Governo del Territorio, oggetto di contenzioso con la proprietà, che ha visto l'Ente soccombere sia in primo che in secondo grado di giudizio;

d) Rinnovare in modo motivato e puntuale i vincoli preordinati all'espropriazione per la realizzazione di attrezzature e servizi previsti dal Piano dei Servizi;

e) Migliorare alcune puntuali situazioni critiche della viabilità pubblica locale.

Precisato che:

- L'Amministrazione Comunale, contestualmente al presente procedimento, con separato atto, darà avvio al procedimento di "Redazione del Piano Particolareggiato del Traffico Urbano – Ambito dei Giovi/via Nazionale – S.P. 44 bis", i cui risultati, ove necessario , verranno recepiti all'interno del Piano dei Servizi;

- Ove necessario, unicamente a fronte di esigenze tecnico/funzionali emergenti dalle risultanze dei due Piani di cui sopra ed alle valutazioni discendenti dalla situazione descritta al punto 3, lettera c) delle premesse, saranno oggetto di recepimento anche nel Piano delle Regole;

Evidenziato che:

- Ai sensi di quanto disposto dall'art. 13, comma 2, della L.R. n. 12/2005 smi, prima del conferimento dell'incarico di redazione degli atti del Piano di Governo del Territorio, il Comune pubblica avviso di avvio del procedimento su almeno un quotidiano o periodico a diffusione locale e sui normali canali di pubblicazione con la cittadinanza, stabilendo il termine entro il quale chiunque abbia interesse, anche per la tutela degli interessi diffusi, possa presentare suggerimenti o proposte, determinando anche altre forme di pubblicità e partecipazione;

- Ai sensi di quanto disposto dall'art. 4 della L.R. n. 12/2005 smi ed in particolare dal comma 2bis, le varianti al Piano dei Servizi ed al Piano delle Regole, sono soggette a Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica, fatte salve le fattispecie previste per l'applicazione della V.A.S., di cui all'art. 6, commi 2 e 6 del D.L. n. 152/2006, non ricorrenti nella Variante in discorso;

- Ove la decisione in merito alla verifica di assoggettabilità alla V.A.S. dovesse, viceversa, concludere per la necessità di percorrere l'intero processo di V.A.S., questo dovrà tempestivamente essere completato nei modi e nelle forme di legge.

Considerato che:

- Ai sensi di quanto disposto dal comma 3bis dell'art. 4 della L.R. n. 12/2005 smi, le funzioni amministrative relative alla valutazione ambientale di Piani e Programmi sono esercitate dall'Ente cui compete l'adozione e anche l'approvazione del piano o programma;

- I successivi commi 3 ter 3 quater riportano le indicazioni regionali relative all'individuazione dell'Autorità Competente, che deve possedere precisi requisiti e provvedere a:

a) Individuare e definire, d'intesa con l'Autorità Procedente, i soggetti competenti in materia ambientale e gli Enti territorialmente interessati;

b) Comunicare, ai soggetti competenti in materia ambientale e agli Enti territorialmente interessati, in collaborazione con l'Autorità Procedente, la messa a disposizione e pubblicazione sul Web del rapporto preliminare al fine dell'espressione del parere;

c) Pronunciarsi, in collaborazione con l'Autorità Procedente, valutate le eventuali osservazioni pervenute ed in pareri espressi, sulla necessità di sottoporre la Variante al procedimento di V.A.S.;

- Le indicazioni regionali specificano anche che, detta ultima Autorità, deve possedere specifiche competenze in materia di tutela e valorizzazione ambientale e, rigidamente, precisano i requisiti specifici ed indispensabili per la sua individuazione;

- Quadro di riferimento per la Verifica della Assoggettabilità alla V.A.S. della Variante al Piano di Governo del Territorio in discorso, sarà il Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione di Piani e Programmi (V.A.S.) di cui alla delibera di Giunta Regionale del 25/7/2012, n. IX/3836;

- Sulla base di tutto quanto sopra si ritiene opportuno procedere, anche ai sensi dell'art. 4.3 ter della L.R. n. 12/2005 smi, da subito, all'individuazione delle Autorità Procedente e Competente;

Ritenuto pertanto:

- Di individuare nella figura del Responsabile del Settore Politiche del Territorio, Ambientali e Sviluppo Economico, arch. Ostini Maurizio Rossano, titolare di posizione organizzativa, il ruolo di Autorità Procedente nel processo di V.A.S. del procedimento in discorso;

- Di individuare nella figura del Responsabile del Settore Opere Pubbliche e Patrimonio, arch. Gianluigi Bianchi, titolare di posizione organizzativa, il ruolo di Autorità Competente nel processo di V.A.S. del procedimento in discorso, dandosi atto che detta autorità possiede i requisiti di cui all'art. 4.3 ter della L.R. n. 12/2005 smi;

Precisato che l'Autorità Procedente e l'Autorità Competente, come sopra individuate, sono soggetti separati e dotate di adeguato livello di autonomia nello svolgimento delle proprie funzioni e che l'Autorità competente per la V.A.S. ha la necessaria competenza in materia di tutela, protezione e valorizzazione ambientale e sviluppo sostenibile;

Precisato infine che, con separati provvedimenti dell'organo deliberante del Responsabile del Settore Politiche del Territorio, Ambientali e Sviluppo Economico e delle sopra evidenziate Autorità, secondo le reciproche competenze, si procederà all'espletamento di tutti gli ulteriori adempimenti previsti dai disposti normativi sia relativamente al procedimento di Variante al vigente Piano di Governo del Territorio, sia relativamente alla Verifica di Assoggettabilità di queste alla V.A.S., con particolare attenzione alle definizione della fase consultiva e partecipativa della cittadinanza e delle parti sociali ed economiche;

Visto il D. lgs n. 152/2006 smi;

Vista la Legge Regionale n. 12/2005 smi;

Viste:
- la deliberazione del Consiglio Regionale 13/3/2007, n. 351;
- la deliberazione della Giunta Regionale 27/12/2007, n. 6420;
- la deliberazione della Giunta Regionale 10/11/2010 n. 761
- il testo coordinato D.G.R. n. 761/2010, D.G.R. n. 10971/2009 e D.G.R. n. 6420/2007;
- il Decreto del Dirigente Struttura della Direzione generale territorio e Urbanistica (Circolare Regionale)
- la deliberazione della Giunta Regionale 22/12/2011, n. 2789;
- la Legge Regionale 13/3/2012, n. 4;
- la deliberazione della Giunta Regionale 25/7/2012, n. 3836;

Visti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1 e art. 147bis, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, come da allegato;

Con voti unanimi espressi nei modi e nelle forme di legge;

DELIBERA

1) Di dare avvio al procedimento di Variante puntuale al Piano dei Servizi del Piano di Governo del Territorio con espletamento di tutti gli ulteriori procedimenti ed adempimenti connessi e collegati previsti dalla normativa regionale, addivenendo alla sua finale approvazione;

2) Di precisare che la Variante in discorso riguarderà:

   a) In esecuzione della Convenzione sottoscritta il 28/11/2017 tra Regione Lombardia, Comune di Lentate sul Seveso ed Agenzia Interregionale per il fiume Po, procedere, sulla base dei risultati della progettazione preliminare specificatamente prevista, all'inserimento/riperimetrazione degli ambiti territoriali interessati dalla convenzione per la progettazione e la realizzazione di interventi di compensazione ambientale conseguenti all'esecuzione dell'area di laminazione controllata delle piene del torrente Seveso. Interventi previsti sono:

1) Riqualificazione aree a verde pubblico e completamento rete ciclopedonale in frazione Cimnago;
2) Recupero del reticolo idrico minore e del connesso ambito naturalistico "Lago Azzurro";
3) Realizzazione parco pubblico "Villa Cenacolo";

b) La ricoprensione, ad esito di specifica richiesta di Brianzacque, tra le aree normate dal Piano in discorso, di una porzione di terreno di proprietà, sito a nord del cimitero di Cimnago, così da permettere la realizzazione di una nuova vasca volano in via San Michele del Carso, così da dare soluzione ad una problematica gravante da tempo in merito alla funzionalità idraulica della rete fognaria di Cimnago;

c) L'individuazione di una ridestinazione urbanistica di un'area di viale Italia prevista quale "standard" nella "Variante Generale 2000 al vigente PRG" e poi continuativamente riproposta quale area normata dal Piano dei Servizi del Piano di Governo del Territorio e oggetto di contenzioso con la proprietà, che ha visto l'Ente soccombere sia in primo che in secondo grado di giudizio;

d) Rinnovare in modo motivato e puntuale i vincoli preordinati all'espropriazione per la realizzazione di attrezzature e servizi previsti dal Piano dei Servizi;

e) Il miglioramento di alcune puntuali situazioni critiche della viabilità pubblica locale.

3) Di individuare, nel rispetto della vigente normativa in materia evidenziata in premessa:

- nella figura del Responsabile del Settore Politiche del Territorio, Ambientali e Sviluppo Economico, arch. Ostini Maurizio Rossano, titolare di posizione organizzativa, il ruolo di Autorità Procedente nel processo di V.A.S. del procedimento in discorso;

- nella figura del Responsabile del Settore Opere Pubbliche e Patrimonio, arch. Gianluigi Bianchi, titolare di posizione organizzativa, il ruolo di Autorità Competente nel processo di V.A.S. del procedimento in discorso;

dandosi atto che detta autorità possiede i requisiti di cui all'art. 4.3 ter della L.R. n. 12/2005 smi;

4) Di precisare che quadro di riferimento per la verifica della Assoggettabilità alla V.A.S. della Variante al Piano di Governo del Territorio in discorso sarà il Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione di Piani e Programmi (V.A.S.) di cui alla delibera di Giunta Regionale del 25/7/2012, n. IX/3836;

5) Di precisare inoltre che, con separati provvedimenti adottati dall'organo deliberante del Responsabile del Settore Politiche del Territorio, Ambientali e Politiche del Territorio e delle sopra evidenziate Autorità, secondo le reciproche competenze, si procederà all'espletamento di tutti gli ulteriori adempimenti previsti dai disposti normativi sia relativamente al procedimento di Variante al vigente Piano di Governo del Territorio, sia relativamente alla Verifica di Assoggettabilità di queste alla V.A.S., con particolare attenzione alle definizione della fase consultiva e partecipativa della cittadinanza e delle parti sociali ed economiche;

6) Di demandare al Responsabile del Procedimento e Responsabile del Settore Politiche del Territorio, Ambientali e Sviluppo Economico nonché Autorità Procedente per la V.A.S., tutti gli ulteriori adempimenti di competenza necessari a dare un celere avvio del procedimento ed un altrettanto celere svolgimento delle fasi in cui questo troverà articolazione;

7) Di dichiarare ad unanimità e con propria votazione il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs n. 267/2000.

Responsabile del Procedimento: Arch. Maurizio Ostini
Istruttore: Giulia Balestrini

Settore Politiche del Territorio, Ambientali e Sviluppo Economico

Deliberazione di Giunta Comunale

Oggetto: Avvio del procedimento di Variante puntuale al Piano dei Servizi ed all'eventuale e conseguente adeguamento del Piano delle Regole del Piano di Governo del Territorio

SETTORE POLITICHE DEL TERRITORIO – AMBIENTALI E SVILUPPO ECONOMICO

Ai sensi dell'art. 49, comma 1 e dell'art. 147 bis, comma 1 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 si esprime parere favorevole sotto l'aspetto della regolarità tecnica.

Addì, 13 dicembre 2018

IL RESPONSABILE DI SETTORE
(arch. Maurizio Ostini)

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Sindaco	**Il Segretario Comunale**
f.to Avv. Laura Cristina Paola Ferrari	f.to dott. Michele Panariello

---

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Sottoscritto Segretario Comunale certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune il giorno **18-12-2018** e vi rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi.

Addì 18-12-2018

Il Segretario Comunale
f.to dott. Michele Panariello

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Lentate sul Seveso, lì 18-12-2018

Il Segretario Comunale
dott. Michele Panariello

Atto divenuto esecutivo in data **13-12-2018**
ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.
IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Michele Panariello

Al fine della pubblicazione le firme autografe sul presente atto sono sostituite ai sensi dell'art. 3 del DLgs 39/93 dall'indicazione a stampa del nominativo del firmatario.